**X DOMENICA T. O. [B]**

**Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?**

Sempre Dio è stato, è, sarà giudicato dalla sua creatura. Il primo che lo giudicò e lo privò della sua verità divina ed eterna è stato Lucifero, quando nei Cieli Santi si proclamò uguale a Dio. Proclamandosi uguale a Dio, tolse a Dio l’eternità, che è l’essenza della divinità. Dio infatti è senza principio e senza fine. Non si è fatto e non è stato fatto da nessuno. Se fosse fatto, non sarebbe Dio. Neanche si sarebbe potuto fare, dal non essere all’essere non vi è passaggio per autocreazione. Dio è eterno. Lucifero è stato fatto. Se è stato fatto mai potrà essere uguale a Dio, a meno che non dichiari che Dio anche lui è stato fatto. Il secondo giudizio lo formulò per tentare la prima donna. Le presentò un Dio invidioso dell’uomo. Ha proibito di mangiare dell’albero della conoscenza del bene e del male, perché non vuole che gli uomini siano come Lui, uguali a Lui: *“Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture (Gen 3,1-7).* Lungo tutto l’arco della storia che da Abramo giunge fino a Cristo Signore, sempre i figli del suo popolo hanno giudicato il lor Dio, il loro Salvatore potente, il loro Liberatore, la loro stessa vita. Viene Il Verbo Eterno sulla nostra terra. Si fa carne. Anche lui viene giudicato. Non solo. Viene condannato al supplizio della crocifissione come impostore, bestemmiatore, traditore della fede dei padri. Il testo evangelico in esame ci dice che i suoi lo ritenevano *“fuori di sé”,* persona senza senno, persona che non sa né ciò che dice e neanche ciò che opera. Gli scribi, venuti da Gerusalemme, persone che si ritenevano esperte nelle cose di Dio, formulano un giudizio finalizzato ad allontanare da Gesù il mondo intero: *“Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni”*. È la loro un’accusa ufficiale. La loro religione diabolica è di Dio. La vera relazione di Dio è detta del diavolo. Qui non si tratta solo di cecità, di non scienza, di non conoscenza, di errore solamente dottrinale. In questo giudizio ci troviamo dinanzi a qualcosa di tremendamente diabolico. Questi scribi sono realmente figli e bocca del diavolo. Il loro è odio contro la verità e anche peccato contro la verità, perché è combattimento contro lo Spirito Santo.

*Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «**Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre»..*

Quanto è avvenuto ieri avviene anche oggi. Avviene però in una modalità e forma più radicale. Oggi si è giudicato il mistero della Beata e Santa Trinità e lo si è ritenuto non degno di Dio. Al posto del Dio trinità si è intronizzato il Dio unico. Si è giudicato il mistero del Verbo Incarnato e lo si è dichiarato non possibile. Dio non si può fare carne. Poiché Gesù non è il Verbo Incarnato, è un fondatore di religione in tutto uguale agli altri. Si è giudicato lo Spirito Santo. Lo si è ritenuto non degno dell’uomo e al suo posto è stato innalzato il pensiero dell’uomo. Anche la Vergine Maria è stata giudicata. La si è declassata ad essere donna come tutte le altre donne e madre secondo le modalità di tutte le altre madri. Nessun Dio si è incarnato in Lei. Nessun concepimento in Lei per opera dello Spirito Santo. Oggi anche la Chiesa si sta giudicando. La si ritiene non più idonea e non più attuale con il pensiero dell’uomo. Alla Chiesa di ieri, gerarchica e istituzionale, fondata su una dottrina eterna immutabile, oggi deve succedere una chiesa dal basso, dalla dottrina temporanea e mutevole secondo le esigenze del pensiero dell’uomo. Ma anche l’uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza è stato giudicato. Non ha più senso parlare di uomo maschio e di uomo femmina. Urge abolire la differenza di genere. Abolita questa differenza si deve passare ad abolire anche la differenza di specie. A questa abolizione deve corrispondere anche l’abolizione della morale di ieri. La morale di ieri per l’uomo di ieri. La morale di oggi per l’uomo di oggi. La Madre nostra venga e distrugga tutti questi giudizi di falsità. ***09 Giugno 2024***